GIOVEDI' 15 AGOSTO 1946

LIBERTA'

QUOTIDIANO D' INFORMAZIONI DELLA PROVINCIA DI UDINE

ANNO II - N. 186 — Una copia lire CINQUE

SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO I

PUBBLICITÀ: (Per mm. di altezza larghezza 1 colonna) Avvisi commerciali L. 14; Comunicati Finanziari Legali Aste, Concorsi Assemblee Sentenze ecc. L. 19 Necrologie L. 25 Compartecipazione al lutto L. 47. Rice che di persone L. 7; Cronache Teatri Cine Onorificenze Lauree Matrimoni Nascite L. 24 economici: tariffe a parte — Tassa governativa in più. Pagamento anticipato

Rivolgersi: Ufficio Pubblicità via Manin 16 rosso (di fronte Banca Lavoro) tel 6.31

ABBONAMENTI: Italia Annuo L. 1250 Semestre L. 650 Trimestre L. 350 Estero Annuo L. 1875 Semestre L. 950 Trimestre L. 500

Direz. Redaz. Via Carducci Tel 8.80

Le commissioni hanno fatto il primo passo positivo verso l'esame del trattato di pace con l'Italia

Vari commenti della stampa parigina al discorso pronunciato da Molotov

PARIGI, 14 agosto.

Il primo passo positivo verso l'esame dettagliato del progetto di pace con l'Italia è stato fatto ieri sera dalle due commissioni, quella politico-territoriale e l'altra economico-finanziaria, malgrado esse si siano soffermate senza risolverle, su tutte le questioni procedurali. Si può dire in realtà che la Conferenza della Pace si sia iniziata ieri sera al suo sedicesimo giorno dalla convocazione. Negli ambienti del Lussemburgo veniva ieri sera rilevato che nei prossimi giorni dal corso dei lavori delle due commissioni si avrà una sensazione più esatta delle possibilità concrete che la Conferenza potrà avere nel ridare la pace al mondo.

L'attenzione ieri era completamente rivolta al discorso di Molotov in risposta alle dichiarazioni di De Gasperi dinanzi all'assemblea plenaria del Lussemburgo. Il discorso ha suscitato commenti contrastanti. Un delegato inglese diceva ieri sera che dopo tutto Molotov non aveva detto nulla che non avesse già detto e rilevava che l'impostazione del problema mediterraneo si può mettere in relazione con l'atteggiamento assunto dall'URSS in altra sede per la questione degli Stretti.

Nella delegazione americana il discorso veniva commentato da un punto di vista più generale di quanto non facciano gli inglesi. Al Lussemburgo un esperto americano ieri diceva che Molotov aveva voluto dare al suo discorso un carattere di lotta di classe e lo definive un attacco da parte proletaria contro il capitalismo. Gli inglesi precisavano che Molotov aveva parlato specialmente alle masse operaie italiane e sottolineavano l'attacco rivolto a De Gasperi e contro la nuova classe dirigente italiana accusata di fascismo.

Il punto di vista russo su Trieste non ha trovato commenti diretti se non per porlo in contrasto con l'attacco contro gli anglosassoni in quanto esso era già noto. In alcune delegazioni degli Stati minori il discorso è anche stato definito una «rivelazione sensazionale». «L'Humanité», organo ufficiale del Partito comunista francese, pubblicava stamane per esteso il discorso di Molotov sotto il seguente titolo: «Sviluppando la democrazia, rinunciando alla politica di imperialismi, la nuova Italia potrà riediventare un fattore necessario per la pace! — Dichiarazioni di Molotov che denunciano la pressione dei trusts stranieri mirant all'asservimento delle nazioni — La Francia e l'Italia devono riprendere il loro ruolo di potenze mediterranee».

Il «Liberation» scrive che «il discorso pronunciato dal delegato russo costituisce senza discussione la manifestazione politica più importante fra tutte quelle svoltesi dall'inizio della Conferenza perchè la sfinge del Kremlino ha parlato in linguaggio perfettamente chiaro e senza misteri». L'«Aurore», radicale-liberale, rileva che Molotov parlando del trattato di pace con l'Italia ha voluto dare una lezione agli anglosassoni che, secondo lui, cercano di accaparrarsi i Balcani ed il Mediterraneo. «Egli — scrive il giornale — affermando di essere stufo di sentir parlare del mare «nostrum», non si rivolge più all'Italia ma alle Potenze che, come l'Inghilterra e la Francia, vedono nel Mediterraneo un elemento essenziale alla loro esistenza mentre l'URSS vi scorge un pilastro della sua conquista nel mondo».

Il «Franche Tireur», tendenzialmente di estrema sinistra, scrive che le parole di Molotov non potranno non avere considerevole ripercussione in Italia perchè, pur dando l'appoggio della Russia alla tesi territoriale jugoslava, il commissario sovietico ha apertamente iniziato la lotta a favore del popolo italiano contro il capitalismo anglo-americano prendendo altresì la difesa degli interessi economici delle masse operaie e contadine italiane completamente trascurate dal Presidente De Gasperi». Il «Populaire», organo del Partito socialista, rileva: «E' dunque nel nome dei lavoratori e di tutto il popolo italiano che Molotov, in nome della libertà e della democrazia, fa delle riserve sulla parte economica del trattato con l'Italia pur mantenendo le rivendicazioni sovietiche per quanto riguarda le riparazioni dovute dall'Italia».

Il «Combat», del movimento della resistenza, in un commento a firme Hoffmann rileva che senza la minima ironia bisogna riservare al discorso di Molotov un posto importante fra i tesori della diplomazia sovietica. «Secondo il ministro deve: trarre l'insegnamento che esistono due Italie, l'una aggressiva fascista, mussoliniana, degasperiana che rivendica Trieste e si rende complice di aggressioni ad oriente, ad occidente verso gli slavi; l'altra democratica, pronta a svolgere un ruolo eminente. Nessuno vorrebbe pertanto contestarle, come alla Francia, il ruolo al quale essa ha diritto nel Mediterraneo ma la Francia come l'Italia deve avere la sicurezza delle sue posizioni mediterranee contro le pretese monopolistiche inglesi. Molotov ha voluto dunque dedicare una delicata attenzione alle posizioni imperialistiche della Francia nel momento preciso nel quale egli manifesta la sua intenzione di proporre il problema degli Stretti».

Riferendosi agli avvertimenti di Molotov relativi all'eventuale aggiornamento del trattato con l'Italia e alla netta opposizione da lui chiaramente manifestata, l'articolista ne deduce che conformemente alla logica delle contraddizioni bisognerebbe concludere che egli farà del suo meglio per provocare l'aggiornamento.

Il conte Sforza a Santiago del Cile

SANTIAGO del CILE, 14 agosto. (Dall'inviato speciale dell'«Ansa»)

Il Governo cileno ha offerto oggi un pranzo in onore del Conte Sforza nel corso del quale il ministro degli Esteri cileno ha pronunciato un importante discorso criticando aspramente il progetto di trattato di pace con l'Italia ed assicurando Sforza del costante appoggio cileno. Sforza ha risposto con un elevato discorso che è stato molto applaudito dopo di che il Governo cileno gli ha conferito il Gran Cordone dell'ordine del merito, la massima onorificenza cilena.

Dopo il pranzo, Sforza si è recato all'università di Santiago dove era stato invitato a tenere una conferenza sul pensiere politico di Mazzini. Nel suo discorso Sforza ha tra l'altro dimostrato la completa fallacità delle asserzioni fatte a Parigi da Kardely circa il trattato di Rapallo provando irrefutabilmente che il trattato venne accolto dagli jugoslavi con la massima spontaneità. Sforza è stato entusiasticamente applaudito.

La nostra delegazione rimane per ora a Parigi

ROMA, 14 agosto.

A proposito delle voci corse in questi giorni e riportate anche oggi da un giornale del pomeriggio circa l'imminente rientro a Roma dell'on. De Gasperi e di parte della nostra delegazione alla Conferenza di Parigi, l'«Ansa», assunte informazioni da fonte autorizzata, è in grado di informare che tali voci sono prive di fondamento.

Negli ambienti governativi si informa che lo sviluppo dei lavori al Lussemburgo non lascia prevedere un prossimo ritorno della nostra delegazione.

De Gasperi ricevuto da Molotov

PARIGI, 14.

Il Presidente del Consiglio on le Alcide De Gasperi si è incontrato oggi alle ore 13 col ministro degli Esteri sovietico Molotov nella sua residenza all'albergo Meurice. Il Presidente del Consiglio si è poi incontrato stasera alle ore 21 col delegato cinese Wang Cin Cie. Alle ore 17 De Gasperi ha partecipato ad un ricevimento offerto dall'Ambasciata finlandese.

La delegazione delle associazioni nazionali dei profughi della Libia, Eritrea e Somalia è arrivata questa mattina a Parigi. Essa intende svolgere un'azione intesa a chiarire il punto di vista italiano sull'importanza contributo apportato dai lavoratori italiani nei territori africani.

Quanto saranno pagati i cereali conferiti ai granai del popolo

ROMA, 14 agosto.

La «Gazzetta ufficiale» pubblica il decreto legislativo presidenziale 22 giugno 1946 n. 44 con il quale il prezzo per i seguenti cereali di produzione 1946 da conferire ai «granai del popolo» è stabilito come segue: grano tenero (base 75 kg. per hl. tolleranza 1 per cento di impurità reale) e segale (base 68 kg per hl.): 1.o Italia settentrionale e centrale (escluso Lazio e provincia di Grosseto) lire 2250 a quintale.

2) Italia meridionale (esclusa Calabria e Lucania) Lazio e provincia di Grosseto lire 2350 a quintale

3) Italia insulare, Calabria e Lucania lire 2500 a quintale.

Grano duro (base 78 kg. per hl. tolleranza 1 per cento impurità reale 22 per cento ragguagliato ai bianconati e il 3 per cento di teneri): i prezzi vigenti nelle singole provincie per il grano tenero aumentati di lire 350 al quintale.

Orzo comune vestito (base 56 kg. per hl. tolleranza 2 per cento corpi estranei).

1) Italia settentrionale e centrale (escluso Lazio e provincia di grosseto) lire 1755 a quintale.

2) Italia meridionale (esclusa Calabria e Lucania) Lazio e provincia di Grosseto lire 1883 a quintale.

3) Italia insulare, Calabria e Lucania lire 1950 a quintale.

Orzo mondo (base 70 kg per hl. tolleranza 1 per cento corpi estranei): 1) Italia settentrionale e centrale, escluse Lazio e provincia di Grosseto) lire 2375 a quintale

2) Italia meridionale (esclusa Calabria e Lucania) Lazio e provincia di Grosseto lire 2480 a quintale.

3) Italia insulare, Calabria e Lucania lire 2640 a quintale

In aggiunta ai prezzi di cui allo art. 1 verrà corrisposto a tutto il grano della produzione nazionale 1946 trebbiato e conferito ai «granai del popolo» dal 1 giugno 1946 al 10 luglio 1946 a carico del bilancio dello Stato a titolo di parziale rimborso delle maggiori spese sostenute per la trebbiatura anticipata, un premio di sollecito conferimento nella misura appresso indicata: lire 600 al quintale per il periodo dal 1 al 10 giugno 1946: lire 500 al quintale per il periodo dall'11 al 20 giugno 1946 lire 400 al quintale per il periodo dal 21 al 30 giugno 1946; lire 300 al quintale per il periodo dal 1 al 10 luglio 1946. Il detto premio è integralmente attribuito al fittuario od enfiteuta. Nelle altre forme di conduzione il premio viene ripartito fra gli interessati nella stessa misura in cui viene ripartito il grano predetto.

Una cosa è certa

che lo zucchero non costerà 200 lire al chilo

ROMA 14 agosto.

L'Alto Commissariato dell'Alimentazione comunica:

«In questi giorni su vari quotidiani sono comparse notizie incomplete oinesatte riguardanti il prezzo dello zucchero di nuova produzione. Al riguardo si precisa che il prezzo alla fabbrica dello zucchero della campagna saccarifera in corso è stato determinato dal comitato interministeriale dei prezzi in lire 115 al kg. compresa la imposta di fabbricazione di 40 lire

Nei confronti della campagna scorsa il prezzo dello zucchero alla fabbrica è stato ridotto da lire 120 a lire 115 al kg. per quanto l'imposta di fabbricazione sia stata portata da 10 a 40 lire.

La determinazione del prezzo al consumo è di competenza dei singoli comitati provinciali dei prezzi i quali sono stati invitati a procedere alla fissazione del prezzo stesso contenendo al massimo le maggiorazioni commerciali ivi compresi i compensi alle categorie distributrici in considerazione della aumentata razione di zucchero e del seguente aumento del volume delle vendite. E' comunque infondata la notizia che il prezzo dello zucchero al consumo giungerebbe a ben 200 lire al kg. E' da presumere al contrario che gli attuali prezzi in vigore subiranno una riduzione.

Bulgaria e Ungheria espongono al Lussemburgo i loro punti di vista sui rispettivi trattati

PARIGI, 14.

(Reuter). Nella seduta odierna della Conferenza di Parigi il Primo ministro bulgaro Kimon Georgiev ha esposto il punto di vista del suo Paese sul trattato di pace con la Bulgaria. Egli ha detto tra l'altro che l'odiosa alleanza con la Germania, la dichiarazione di guerra alla Gran Bretagna e agli Stati Uniti, la trasformazione della Bulgaria in base militare per Hitler, le deprecabili azioni della cricca filo-hitleriana che più tardi portarono l'Unione Sovietica a dichiarare guerra alla Bulgaria sono crimini per cui i responsabili sono stati severamente puniti. E' tuttavia dovere liberare il popolo bulgaro dalla responsabilità morale di queste azioni.

Georgiev ha rilevato che l'esercito bulgaro non ha combattuto su ogni fronte contro la coalizione antihitleriana. Quanti si resero responsabili di avere usato le truppe bulgare contro i partigiani nei territori occupati sono stati severamente puniti dai tribunali del popolo. Per otto mesi le truppe bulgare hanno combattuto in Macedonia, Serbia, Ungheria e Austria perdendo oltre 32 mila uomini tra morti e feriti. «La Bulgaria — sostiene quindi Georgiev — ha diritto quanto l'Italia ad essere considerata cobelligerante».

Riferendosi alla richiesta greca di garanzie contro il pericolo di una futura aggressione il Primo Ministro bulgaro ha obiettato che la Grecia rivendica un territorio nel quale non vi è neppure un villaggio greco. Georgiev (il cui discorso è stato letto dal ministro degli Esteri Kulishev) ha dichiarato che l'accesso al mare Egeo è di capitale importanza per l'indipendenza politica ed economica della Bulgaria ed ha aggiunto che è impossibile per la Bulgaria pagare tutte le riparazioni chieste dalla Grecia e dalla Jugoslavia.

A proposito delle clausole militari dello schema di trattato Georgiev ha dichiarato che la Bulgaria ha già volontariamente ridotto le proprie forze armate ma che il popolo bulgaro considererebbe una riduzione obbligatoria dell'esercito come una resa delle armi ed una ingiusta punizione. Ha concluso affermando il diritto della Bulgaria alla soluzione della questione della navigazione danubiana.

Aprendo la discussione generale il ministro degli Esteri polacco Rzymovski ha sostenuto la necessità di riservare alla Bulgaria un trattamento indulgente. Il dott. Manuilsky (Ucraina) ha dichiarato che la nuova Bulgaria democratica può essere annoverata tra le Nazioni che hanno definitivamente rotto con il proprio passato.

Alla seduta pomeridiana ha preso la parola il ministro degli Esteri ungherese Janos Gjoengjoesi il quale ha espresso il punto di vista del suo Governo sul progetto del trattato di pace con l'Ungheria. Egli ha detto che l'Ungheria democratica ripudia la politica d'aggressione interpretando i veri sentimenti del popolo ungherese intende dare ad esso la pace e cordiali relazioni con tutti i suoi vicini. Egli ha aggiunto che la decisione dei quattro ministri degli esteri di annullare l'arbitrato di Vienna assegnando la Transilvania settentrionale alla Romania non ha affatto risolto i problemi esistenti tra l'Ungheria e la Romania. Il delegato ungherese ha dichiarato che l'Ungheria chiede soltanto che le vengano assegnati 22 mila chilometri quadrati dell'area totale di 103 mila chilometri quadrati della Transilvania che facevano parte dell'Ungheria prima della guerra 1914-1918.

Parlando delle divergenze esistenti tra l'Ungheria e la Cecoslovacchia ha dichiarato che migliaia di ungheresi sono stati privati della loro cittadinanza e dei più elementari diritti.

Venendo a parlare delle clausole economiche del trattato che egli ha definito più gravose di quelle del l'armistizio Gioengjoesi ha affermato che sarebbe pericoloso imporre all'Ungheria uno stato di povertà permanente.

Terminato il discorso di Gioengjoesi il delegato cecoslovacco Masaryk ha chiesto del tempo per considerare il discorso stesso. Il ministro Byrnes che presiedeva la riunione ha allora proposto l'aggiornamento alle 10 di domattina.

Nella riunione di domani il primo a parlare sarà il dr Masaryk. La discussione della dichiarazione ungherese sarà seguita dalla esposizione del punto di vista finlandese e dalla relativa discussione dopo di che la Conferenza passerà a discutere la modalità per le riunioni dei vari comitati.

La riunione odierna ha avuto termine alle 20.5.

La questione dei Dardanelli

La Gran Bretagna esige di partecipare alla revisione della convenzione di Montreux

ISTAMBUL, 14.

(Reuter). Il Gabinetto turco nella sua seduta di ieri ha ultimato la preparazione della sua risposta alla nota russa richiedente la revisione della convenzione di Montreux. Nella nota, che si ritiene verrà consegnata quanto prima all'ambasciatore sovietico in Turchia Vinogradov, si afferma che la Turchia è disposta a modificare il regime degli Stretti allo scopo di adeguarlo alle presenti condizioni internazionali ma ricorda che ogni emendamento alla convenzione richiede l'approvazione di tutti i firmatari, tra cui è la Gran Bretagna. Il tono della nota — a quanto si apprende — dimostra chiaramente che la Turchia è fermamente decisa ad opporsi a qualsiasi menomazione della propria sovranità ed indipendenza.

Un portavoce del Foreign Office ha dichiarato ufficialmente oggi a Londra che la Gran Bretagna ritiene che la revisione della convenzione di Montreux del 1936 sul regime dello stretto dei Dardanelli deve essere effettuata dalle Potenze firmatarie della convenzione stessa. Commentando la recente nota sovietica alla Turchia il portavoce ha detto: «Se la nota sovietica propone che la discussione del nuovo regime degli Stretti venga limitata agli stati che hanno coste sul Mar Nero io ritengo assai improbabile che la Gran Bretagna possa accettare questa proposta».

Truppe sovietiche vanno concentrandosi nel Caucaso?

WASHINGTON, 14 agosto.

L'ambasciatore persiano a Washington, Hussein Ala, ha dichiarato di aver ricevuto informazioni che truppe sovietiche si stanno concentrando nel Caucaso a nord della Persia. Egli ha aggiunto di ignorare lo scopo di questo concentramento.

IN PREVISIONE DELLO SBLOCCO

Costituzione di un fondo nazionale per la rieducazione produttiva della mano d'opera

ROMA, 14 agosto.

Il problema della disoccupazione, già grave per il paese e che andrà acuendosi in virtù del previsto sblocco dei licenziamenti richiama l'attenzione degli ambienti governativi i quali pensano sin d'ora di trovare una soluzione per fronteggiare, se non risolvere tale problema. Il sottosegretario all'Interno, Corsi ha al riguardo avanzato proposta alla Presidenza del Consiglio di approntare un provvedimento per la costituzione di un fondo nazionale il cui compito basilare sarebbe quello della rieducazione produttiva della mano d'opera esuberante.

L'on. Corsi interrogato in merito da un redattore dell'«Ansa», ha dichiarato: «La mia proposta è semplice e penso sia di semplice attuazione. Essa trae interesse dalle difficoltà che deriveranno dal previsto sblocco dei licenziamenti nelle industrie dell'Italia del nord, difficoltà che però vanno considerate nel quadro della disoccupazione generale nel Paese. Secondo calcoli approssimativi lo sblocco creerebbe da 300 a 400 mila disoccupati mentre ne abbiamo già oltre due milioni; ma questa situazione si aggraverà in autunno a causa delle congiunture stagionali.

E' da tenere inoltre presente che il Governo si sente impegnato moralmente ad offrire lavoro e possibilità di vita a quei cittadini italiani della Venezia Giulia che abbandoneranno le loro città in seguito alle decisioni prese dalla Conferenza della pace.

All'azione dello Stato, tendente ad affrontare proficuamente il problema della disoccupazione dovrebbe affiancarsi l'iniziativa privata che purtroppo non è stata in questi ultimi anni notevole o per lo meno adeguata alla gravità della situazione contingente. Penso che la costituzione di un fondo nazionale costituito con contributi volontari da parte degli industriali agricoltori e commercianti, oltre che dello Stato, possa alleviare la disoccupazione non con sussidi ma con la riconversione dell'attività produttiva dei lavoratori avviandoli quindi ad una branca della produzione che potrebbe valersi della loro opera.

L'attività del fondo avrebbe anche una funzione atta a conciliare gli animi, i contrasti e facilitare la riedificazione».

L'on. Corsi è poi dell'opinione che il fondo, oltre alla rieducazione della mano d'opera, potrebbe anche contribuire alla soluzione del problema della disoccupazione con iniziativa nel campo produttivo particolarmente in quello edilizio ed in ciò egli crede che lo Stato potrebbe facilitare l'opera del fondo con esenzioni fiscali ed altri aiuti.

La salma di Mussolini è finita in Questura e i due frati minori a San Vittore

MILANO, 14 agosto

La salma di Mussolini è sempre all'obitorio dove uno speciale servizio di guardia è stato predisposto. Stamane, alla presenza del Procuratore Generale della Repubblica, si è proceduto alla perizia medico-legale. Era presente anche il Questore con numerosi funzionari di Polizia. La salma è stata riconosciuta nella perizia eseguita dai professori Cavallazzi e Astuni. Era anche presente il giudice istruttore Asmondi. Il tecnico necroscopo che aveva eseguito all'atto della prima inumazione l'operazione di riempimento della cavità cerebrale dopo l'estrazione del cervello dell'ex duce, ha oggi riconosciuto anche lui la materia adoperata e i segni del suo lavoro. Inoltre i dati antropometrici e le misurazioni fatte oggi concordano con quelli di un anno fa dimostrando senz'ombra di dubbio che si tratta del cadavere di Mussolini. Quest'ultimo era stato racchiuso in due sacchi messi l'uno dentro l'altro e giaceva raggomitolato su stesso.

Nel pomeriggio, dopo gli accertamenti legali, la salma di Mussolini ricomposta in una cassa di zinco e rinchiusa in un'altra di legno provvista di rinforzi in lamiera di acciaio, è stata ritrasportata dall'obitorio alla nostra Questura dove è stata rinchiusa in una camera a piano terreno vigilata da sentinelle armate.

La cassa misura un metro e dieci centimetri per sessanta centimetri ed è alta cinquanta centimetri. Sui futuri spostamenti e sulla inumazione della salma, le autorità di polizia mantengono il massimo riserbo giusta le disposizioni venute da Roma.

Si apprende da Milano che padre Enrico Zucca e padre Alberto Parini, i due frati imputati di correità nell'occultamento dei resti di Mussolini, sono stati tradotti a San Vittore.

IL PROBLEMA PALESTINESE

La proposta del "compromesso" Truman verrà sottoposta all'esame del Gabinetto britannico

LONDRA, 14 agosto.

Negli ambienti londinesi bene informati si ritiene che la proposta di compromesso del Presidente Truman sulla questione palestinese sia stata consegnata questo pomeriggio al Governo britannico dall'Ambasciata americana.

La proposta del Presidente verrà studiata dagli esperti del ministero delle Colonie e quindi sottoposta all'esame del Gabinetto britannico probabilmente prima della fine di questa settimana.

Da autorevole fonte americana si apprende che quando jer Bevin e Byrnes si sono incontrati non hanno discusso la questione palestinese. Dalla stessa fonte si è appreso che la proposta di compromesso per la soluzione della questione stessa presentata dagli Stati Uniti, è nelle mani unicamente di Truman e Attlee e che pertanto Byrnes non farà alcuna dichiarazione in merito.

Si apprende inoltre da Washington che nel corso di una conferenza stampa, il senatore democratico Claude Pepper ha invitato la Gran Bretagna a domandare alle Nazioni Unite il problema palestinese ed ha stigmatizzato la politica britannica «di potenza» nel Medio Oriente dichiarando: «La Palestina potrebbe facilmente assorbire non 100 mila, ma 200 mila ebrei».

«Se gli Stati Uniti patrocinano la causa di dare un focolare agli ebrei — ha proseguito Pepper — noi dovremmo permettere loro di venir in questo paese. Qualora il Governo presentasse al Congresso la proposta di apportare emendamenti alla legge sull'immigrazione o la sosterrei volentieri».

Il senatore Pepper ha inoltre invocato una nuova e immediata riunione di Stalin, Attlee e Truman in conseguenza della peggiorata situazione internazionale.

Ad Alessandria nella riunione di ieri dei ministri degli Esteri degli stati arabi è stato deciso che ciascun stato arabo «invii propri rappresentanti a Londra per negoziare liberamente con la Gran Bretagna sulla questione palestinese».

Il Segretario della «Lega araba» Abdul Rahman Azzam Pasha ha dichiarato che la Gran Bretagna dovrà fissare la data della conferenza e che egli vi rappresenterà la «Lega araba» e non l'Egitto.

Da Gerusalemme si apprende che il Quartier Generale britannico informa che oggi «tutto è calmo» in Palestina.

Togliatti a Parigi

Partecipando alla guerra di liberazione i comunisti intendevano assicurare al popolo italiano il posto che gli spetta nel mondo

PARIGI, 14 agosto.

L'on. Palmiro Togliatti è stato ricevuto ieri sera nella sede dell'organo del Partito comunista francese, l'«Humanité», presente il capo francese del Partito Maurice Thorez e numerosi compagni di partito che hanno voluto testimoniare la loro amicizia al capo dell'analogo Partito italiano.

«E' la prima volta — ha detto Palmiro Togliatti — che vengo in Francia dopo la liberazione e devo comprendere la mia emozione di trovarmi nel Paese che mi ha accolto quando io era un emigrato perseguitato dalla politica fascista. La tradizione rivoluzionaria e democratica della Francia è restata vivente nel cuore dei democratici italiani».

Togliatti ha parlato quindi del Partito comunista in Italia. Nella conversazione la Conferenza della pace è stato il soggetto più discusso. Togliatti ha ricordato a questo proposito la partecipazione dei comunisti italiani alla guerra di liberazione e che uno dei loro scopi era quello di assicurare al popolo italiano il posto che gli spettava nel mondo.

«I comunisti italiani — ha proseguito Togliatti — sanno che questo scopo può essere raggiunto solamente se l'Italia farà una politica democratica e si guarderà dal divenire lo strumento di gruppi reazionari imperialistici stranieri. Noi apprezziamo quello che le armate inglesi ed americane e dei loro alleati hanno fatto per la liberazione dell'Italia. Noi abbiamo verso di loro un debito di riconoscenza. Ciò nonostante non crediamo che quello che è stato fatto per l'Italia dia il diritto a questo o a quel Paese di considerare l'Italia una zona di influenza. Noi vogliamo l'indipendenza politica ed economica».

A proposito del trattato di pace Togliatti ha detto: «Quello che maggiormente ci offende nel progetto del trattato di pace sono quelle clausole la cui adozione significherebbe per l'Italia una servitù economica che impedirebbe al nostro Paese di riprendere il suo ruolo nella ricostruzione dell'economia europea». Circa i futuri rapporti con l'estero, Togliatti ha detto: «I comunisti italiani pensano che la nuova Italia democratica e repubblicana debba stabilire relazioni di fraterna collaborazione internazionale con il popolo francese e con quello jugoslavo. Questa sarebbe l'unica maniera di assicurare la pace nel Mediterraneo per un lungo periodo di tempo».

Lidia Cirillo si sposa?

Dal carcere all'altare il passo è breve

NAPOLI, 14 agosto

Lidia Cirillo la giovane di Torre Annunziata che uccise a Roma a tutela del suo onore il capitano inglese Sidney Lash, torna agli onori della cronaca ancora una volta per un motivo d'amore. Nel carcere di Poggioreale, dove ella sta scontando la pena, le è pervenuta una lettera di un giovane napoletano che le rivolge domanda di matrimonio. «Le confesso — egli dice fra l'altro nella lettera — che il desiderio di unire la sua alla mia vita nacque in me nell'aula della giustizia mentre lei stava seduta a quel banco. Ero andato apposta a Roma da Napoli per assistere al giudizio. Pensavo che in caso di assoluzione l'avrei aspettata all'uscita dal carcere e le avrei detto queste cose. Il destino ha voluto altrimenti ma noi indischiamocene anche del destino». Quasi contemporaneamente all'invio della lettera, il giovane, a dimostrazione delle sue serie intenzioni, si è presentato alla direzione della casa di pena per le prime pratiche necessarie alla celebrazione delle nozze nella cappella delle carceri nell'eventualità che la Cirillo risponda di sì.

ROMA, 14 agosto

Due anni di confino sono stati inflitti ad Alberto Giovannini direttore del settimanale «Rosso e Nero» avendo la commissione prefettizia — riunitasi ieri — ravvisato nei recenti scritti del Giovannini stesso l'apologia del regime fascista e attentato alle libertà democratiche.

Confronti

Dopo il fatale otto settembre del 1943 è venuta a crearsi nel nostro disgraziatissimo Paese una situazione tremendamente pericolosa per tutta la popolazione, ma per un numero abbastanza considerevole di individui assolutamente disperata. Ebrei ed antifascisti di un certo rilievo furono il bersaglio ferocemente perseguito dai tedeschi e dai fascisti. Farsi sorprendere voleva dire andar sicuramente incontro alle torture più atroci ed alla morte.

La carità cristiana ebbe allora l'occasione di emergere e di mettere a prova sublime la sua grandezza ed il suo spirito di sacrificio. I vari conventi in special modo rappresentarono per tanti perseguitati le fortezze spirituali e materiali per la loro difesa.

Venuta la liberazione la questione si è capovolta. I persecutori divennero, giustamente, per la logica inesorabile delle cose, i perseguitati. Ed i conventi accolsero cristianamente anche costoro, salvandoli così dalla punizione popolare che non sempre si limita a colpire nelle forme della vera giustizia.

Qualcuno potrebbe forse criticare questo secondo intervento in quanto non si trattava più di povera gente ingiustamente perseguitata ma di individui con la coscienza sporca, che ben poco meritavano d'esser difesi.

Eppure così non si può ragionare; infatti l'ufficio dei religiosi dei conventi non è quello di fare i giudici ma soltanto quello di compiere atti di carità.

Di fronte ad uno che fugge, che tenta di nascondersi, che chiede asilo e aiuto, di fronte cioè a un debole che non è più in grado di difendersi, colui o coloro che all'amor di Dio ed alle opere di cristiana carità hanno dedicata la loro esistenza non potrebbero senza tradire la loro missione, rifiutarsi di compiere il santo dovere accettato nel nome di Cristo.

L'aver quindi dato asilo al reprobo quanto al giusto non cambia l'essenza dell'opera loro la quale da ogni persona moralmente preparata non potrà essere che lodata ed ammirata quando non vi siano però altri secondi fini.

Dopo questo preamboletto prendiamo invece in considerazione il macabro fattaccio del giorno che porta alla ribalta della pubblica curiosità e riprovazione due frati i quali in combutta con altri loschi figuri laici occultano il cadavere di Mussolini per oltre due mesi con quali intendimenti poi non è dato assolutamente concepire se non pensando alle torbide psicologie di un don Calcagno o di un padre Eusebio.

Pensavano forse che al giustiziato di Dongo convenisse una sepoltura più degna che non la fossa comune dove era stato deposto? O credevano che i resti in dissoluzione del fuggiasco costruttore della repubblichetta fascista potessero costituire domani una reliquia incitatrice per i recidivi del nefasto regime?

Certo è assai difficile poter penetrare nelle sconvolte coscienze di coloro che presero parte a quella lugubre e ributtante impresa.

Possiamo soltanto istituire un confronto fra il fazioso e delittuoso agire dei due frati occultatori di un cadavere che nessuna materiale offesa ormai minacciava e quei tanti altri loro confratelli che, forse senza conoscerne il nome e i precedenti, diedero rifugio al giusto e al delinquente a ciò mossi esclusivamente da quel profondo sentimento di carità che sublima l'anima dell'uomo e lascia ancora sperare sulle sorti dell'umanità.

E questo anche se in contropartita vi sono tanti altri che riguardo a quelle sorti fan proprio disperare.

X. Y.

Confidenziale sulla Conferenza

Malgrado l'intenso lavoro i delegati trovano tutto il tempo per gli svaghi e, qualche volta, anche per combinar pasticci

PARIGI, agosto.

E' opinione diffusa tra tutti i delegati delle ventun nazioni che la pace è, sì, una cosa molto importante, ma che il caldo di agosto può pregiudicare la buona riuscita della conferenza. E' noto che il sole dà facilmente alla testa e questo spiega il perchè alcuni delegati, durante le appassionate discussioni, rischiano di uscire dai gangheri, a tutto danno della procedura e dei lavori, senza contare che i diplomatici, per antica tradizione impassibili e freddi, non vogliono saperne di perdere le..... staffe.

Intrighi non sempre politici

Al palazzo del Lussemburgo c'è molto lavoro. Tutti i partecipanti, i giornalisti, i funzionari dei seguiti si lamentano apertamente della fatica che sono obbligati a compiere, mentre mezzo mondo si riposa beato al mare o ai monti.

Questa l'apparenza. Esiste, però, in margine alla conferenza tutta una vita sotterranea fatta d'intrighi politici e non politici.

Evidentemente nessun delegato ama far conoscere i fatti suoi; considerato che la mole del lavoro è grande, tutti hanno assunto un'aria di circostanza fatta di solennità e di mistero.

I pettegolezzi non mancano. Parigi è grande ma il mondo è piccolo. Tutto si viene a sapere, anche, per esempio, le abitudini intime dei personaggi. Ora ci si è accorti che, malgrado il lavoro, i delegati amano gli svaghi. Il tempo lo trovano e non resta che approfittarne. La «Suretè» è perennemente nei pasticci. Ha ricevuto dai ministeri delle varie nazioni raccomandazioni specifiche e particolareggiate per assicurare la salute a «grandi e piccoli», col risultato di far rischiare la propria carriera ai solerti funzionari che, in alcune poco diplomatiche circostanze, non sanno che pesci pigliare. La delegazione russa si compone di ben trecento persone. Tutti conoscono la loro disciplina e la loro riservatezza. Tra i delegati vi sono elementi giovani che non disdegnano i divertimenti borghesi comprese le sbornie. Uno scandaletto fa il giro del Lussemburgo a questo proposito.

L'alta politica non tollera l'amore

E' capitato ad un giovane sovietico d'incapricciarsi di una signorina appartenente ad altra delegazione. Un colpo di fulmine! I due volevano sposarsi ad ogni costo. Al matrimonio si sono recisamente rifiutati i capi delle rispettive «equipes», adducendo motivi di alta politica e d'interesse internazionale. Un po' troppo per due ragazzi che si vogliono bene!

La «Suretè» è stata incaricata di impedire gli incontri tra i due innamorati, i quali però la fanno spesso franca con conseguenti punizioni per gli agenti addetti alla loro custodia.

Molti delegati vanno soggetti alle manie più curiose. Uno di questi, del seguito di Byrnes, visita tutti gli antiquari di Parigi, acquistando tabacchiere antiche. Un altro vuole assolutamente trovare gli indumenti intimi della Duplessis, alias Signora delle Camelie.

Manie allegre

Il robusto signor Bevin si irrita quando non trova del marsala stravecchio, mentre Attlee fa delle vere scorpacciate di vitello tonnato.

L'elegante delegato etiopico Ahilù si fa notare in giro con bellissime creole ostentando indifferenza, quasi un disprezzo per le donne bianche mentre è noto che queste hanno una spiccata simpatia per il raffinato abissino laureato alla Sorbona.

Il focoso ministro brasiliano De Fonteoura è l'uomo decisamente di moda. Si diceva che riceva molte lettere da ammiratrici alle quali regolarmente risponde, ringraziando e schermendosi.

Un importante personaggio sud-africano utilizza il tempo disponibile a far raccolta di farfalle. Ha dato ordinazioni a mezza Europa e pretende di possedere la più bella collezione del genere che esista al mondo. Ricerca disperatamente una «Birikika aurea» per la quale offre diecimila sterline!

Corre voce, fra l'altro che vi sia stato uno scambio di note diplomatiche tra Grecia e Jugoslavia a proposito di un incidente. La vicenda sarebbe andata così. Un certo delegato jugoslavo stava riposandosi delle sue fatiche in un piccolo cabaret di Montmartre. La donna che aveva con sè era una greca. Tra i due è scoppiato un diverbio. Si vocifera sia corso anche uno schiaffo. Fatto sta che la donna si mise a piangere, subito confortata da un suo connazionale che si sentì in dovere di aggredire lo slavo. Vivace scambio d'improperi e presentazioni. Vedi il caso, entrambi facevano parte della delegazione dei rispettivi paesi. L'accaduto ha avuto conseguenze diplomatiche. I due contendenti si accusavano a vicenda di volersi reciprocamente carpire importanti segreti di stato. Il greco che occupa un posto inferiore a quello dello slavo, si è avuto un cichetto dal presidente Tsaldaris, il quale lo ha invitato a fare attenzione con chi bisticcia.

I parigini, sempre arguti, hanno suddiviso i delegati della conferenza della pace in tre ben distinte categorie: quelli che fanno la storia, quelli che fanno le storielle e quelli che fanno..... le fettuccine.

Un po' di maldicenza non è una stonatura

I primi sono indubbiamente i «grandi». Alla seconda categoria appartengono i segretari delle varie delegazioni che si divertono a mettere in giro storielle sui rispettivi capi. Infine, quelli delle fettuccine sono i tecnici che, almeno per ora non fanno nulla o, meglio, occupano il proprio tempo a gustare i pasti offerti dal governo francese.

*I delegati norvegesi si mostrano buoni patrioti chiedendo sempre nei ristoranti il merluzzo e regalando ai propr

Cronaca di Udine

Crescente favore popolare
attorno agli spacci della C. d. L.

La Camera del Lavoro comunica:
Gli spacci della Camera del Lavoro funzionano, possiamo dire senza esagerazione, egregiamente. E' ovvio che sia qualche cosa da perfezionare, dato che si tratta di una impresa di notevole importanza materiale e morale, per la quale occorrono notevoli sforzi di buona volontà. Molti cittadini ci scrivono, manifestandoci il loro largo consenso, oppure per darci consigli; altri per muoverci critiche.

Accettiamo tutto di buon grado, purchè i sentimenti da cui si è mossi siano leciti ed onesti. Tutti indistintamente dobbiamo comprendere che si tratta di cosa di non poca mole, e che si riuscirà nell'intento solo con la cooperazione di tutte le persone animate da buone intenzioni. I cittadini devono sapere che, mano, mano, le cose miglioreranno sempre più e che le lacune e le deficienze dell'inizio saranno gradualmente eliminate.

Si regolerà l'orario di vendita delle merci; si estenderanno gli spacci nelle diverse zone della città; si apriranno spacci, come da richiesta, anche nei mandamenti; si provvederà anche per i lavoratori occupati a Udine ed abitanti fuori Udine; si procurerà di aumentare le tessere in modo che tutte le diverse categorie bisognose abbiano a usufruirne. Insomma allargheremo sempre più il nostro campo d'azione, in modo di accontentare tutti. Tuttavia, non si pretendano miracoli dalla sera alla mattina.

In questi giorni siamo in trattative per avere anche vino per le classi meno abbienti, naturalmente buono ed a prezzo vantaggioso. Si sono svolte le opportune pratiche del caso ed anche per questo genere speriamo in una buona riuscita. Si sono pure avuti colloqui per le carni, delle quali parleremo prossimamente.

Intanto, continuano le vendite del pesce e delle frutta a mercato libero ed a prezzi sempre sensibilmente inferiori a quelli del mercato usuale con pieno consenso del pubblico che affolla gli spacci.

Per coloro che chiedono l'indennità di caro-pane

Il Comune di Udine comunica:
I disoccupati involontari che aspirano a conseguire l'indennità caro-pane, sono invitati a presentare la loro domanda, in carta esente da bollo, all'Ufficio competente (Loggia del Lionello), prima del 20 corrente mese. Non ottemperando a questa disposizione, gli interessati incorreranno nel rischio di perdere l'indennità per il trimestre aprile - giugno.

A'le famiglie dei dispersi

Il Comitato Unione Famiglie Reduci e Prigionieri di Guerra, Udine, via Savorgnana n. 10 avverte che lo «Schedario mondiale dispersi», Roma, casella postale numero 1030, comunica di aver avuto degli elenchi comprendenti molte migliaia di nomi di militari e civili italiani ancora prigionieri o internati in Russia, Jugoslavia ed anche in paesi controllati dagli alleati.

I famigliari di prigionieri o internati che ritengono di seguire delle ricerche, si affrettino a inviare al Comitato di Udine i nominativi delle persone che loro interessano. Il Comitato stesso si assume il compito di mettersi in rapporto col suddetto Schedario.

Posti gratuiti per la colonia di Pesaro
per figli di ex detenuti politici

L'Ufficio Provinciale per l'Associazione Post-Bellica ha comunicato in data odierna, di aver messo a disposizione della Dirigenza Provinciale un congruo numero di posti riservati ai figli degli ex Detenuti Politici associati, di sesso maschile, dagli 8 ai 12 anni, per la Colonia Marina «R. Zandonai» di Pesaro.

La partenza da Udine avrà luogo il giorno 23 corrente, la durata del turno è prevista di giorni 20.

Le domande dovranno pervenire a questa Dirigenza, corredate dal certificato medico attestante l'immunità di malattie infettive o contagiose, entro il giorno 18 corrente.

Per ulteriori schiarimenti rivolgersi alla Segreteria della Dirigenza Provinciale, via Rialto n. 3 piano II.

"Feriae Augusti,,

«Feriae Augusti»: quest'è la etimologia della parola «Ferragosto» simboleggiante una festa che gli antichi romani celebravano all'inizio del mese «Sestile» da essi chiamato «augustus» in onore del loro primo imperatore.

Tale costumanza si è perpetuata attraverso ai secoli, ed è giunta sino ai nostri giorni, rafforzata da una crescente organizzazione.

Ferragosto simboleggia il culmine dell'estate la necessità di evadere dalle assolate città, il bisogno di trascorrere una giornata a cospetto della natura fra la pace solenne delle montagne, dinanzi l'immensità sonora del mare.

Quest'anno difatti anche nella nostra città si sono moltiplicate le iniziative e decine su decine di camions e di corriere muoveranno con il loro carico festoso alla conquista di una giornata di letizia.

Anche la città, però non rinuncia alle sue prerogative.

La grande tombola che avrà luogo in piazza 1 Maggio di fatti richiamerà grande concorso di pubblico che sciamando per l'occasione, dalle campagne circostante affollerà in un tripudio di canti e di allegria i versanti del Castello.

Non c'è che da scegliere quindi!...

Il Governatore alleato visita
l'attrezzatura della spiaggia di Lignano

Nei giorni scorsi il Governatore militare della nostra città col. H. N. Bright, unitamente al generale comandante la zona militare della prov. di Udine, ha effettuato una visita alla spiaggia di Lignano ed alla «Terrazza» sul mare intervenendo successivamente alla festa danzante che vi si svolgeva.

I due ospiti, fattisi accompagnare ad ogni tavolo, hanno voluto conoscere personalmente i bagnanti intervenuti intrattenendosi quindi con i rappresentanti dell'industria alberghiera e turistica locali sugli sviluppi futuri della spiaggia di Lignano ai quali, sviluppi, egli ha assicurato il suo pieno appoggio.

E' necessario rilevare a questo punto che per il potenziamento di questa bella spiaggia spiccatamente friulana, sono già in corso delle pratiche per l'ottenimento di un finanziamento da parte dell'Azienda di Soggiorno e dell'Ente provinciale del turismo assommante a parecchi milioni.

La visita delle due autorità alleate rientra quindi in questo spirito di comprensione e di aiuto dovuto alla spiaggia di Lignano per le magnifiche prospettive che le riserva il prossimo avvenire.

Figli di reduci
al Preventorio di Enego

Il 1o Settembre p. v. a cura del Ministero per l'Assistenza Post-Bellica avrà inizio il terzo turno di soggiorno nel Preventorio di Enego per figli di reduci dai 4 ai 12 anni.

Gli interessati per notizie e compilazione delle domande potranno rivolgersi all'Associazione Nazionale Combattenti e Reduci di Udine Piazzale XXVI Luglio entro il giorno 25 corrente mese, presentando certificato di nascita di vaccinazione antivaiolosa e antidifterica.

FELICE FERUGLIO
Direttore responsabile
Venete Industrie Tipografiche Affini Udine Via Carducci 7

Gita a Sappada

Per domenica 18 corr. la FARI organizza una gita a Sappada. Partenza da via Treppo, 3 alle ore 5. Arrivo a Sappada alle 8.30. S. Messa e gite libere. Ritorno a Udine per le 20.30. Quota per le iscritte L. 150 per le non iscritte L. 200. Prenotazioni in via Treppo, 3 fino ad esaurimento dei posti.

Gara di bocce a Feletto

Nel pomeriggio di domenica 18 nell'osteria Marini Eugenio a Feletto verranno disputate delle interessanti gare.

Gara di bocce a Basaldella

Domenica 18 corrente alle ore 14 e 30 grandi gare di bocce a coppie con ricchi premi. La gara è riservata ai tesserati della sezione bocciofila provinciale. Le iscrizioni si ricevono fino alle ore 13 di domenica presso la Sezione bocciofila basaldellese (locale del C.R.A.L.).

BOCCE

Gran Coppa "Cinetto,,

Lunedì 19 c. m., con inizio alle ore 20 nei campi di gioco della trattoria all'«Allegria», sita in via Grazzano, si terrà una gara a coppie organizzata dal locale gruppo sportivo; oltre alla coppa saranno assegnati dei premi in denaro ed un premio al miglior bocciatore che si affermerà nella prima eliminatoria.

Consorzio della Bonifica Aquileiese in Aquileia

Avviso di convocazione dell'assemblea generale

La S. V. è pregata di voler intervenire all'assemblea generale degli interessati che si terrà in Aquileia presso la sede consorziale il giorno di giovedì 5 settembre c. a. alle ore 9 ant. col seguente:

ORDINE DEL GIORNO

1 Relazione della Presidenza.
2 Nomina di n. 12 membri del Consiglio dei Delegati.
3 Nomina di n. 3 Revisori dei Conti e di un Revisore Sostituto.

IL PRESIDENTE
F.to G. de Ritter

Diffida

Le sottoscritte De Biasi Vanda in Collucci Ongaro e Mazzon Luigia ved. Ongaro avvertono che non intendono riconoscere alcuna obbligazione assunta da Collucci Ongaro Benvenuto, rispettivamente loro marito e figlio.

De Biasi Vanda
Mazzon Luigia

La S. A. Officine F.lli Bertoli in Rodolfo, i Dirigenti, gli Impiegati e gli Operai partecipano con dolore la morte — avvenuta nell'adempimento del suo lavoro — di

Sante Borghese

valente ed affezionato lavoratore.

Udine, 14 agosto 1946

ANNIVERSARIO

Nell'8. anniversario della morte del comm.

Alfredo Mondini

lo famiglia lo ricorda con immutato affetto a quanti lo conobbero e amarono.

Udine, 15 agosto 1946.

CINEMA ESTIVO "ROMA,,
Via Pracchiuso 21
OGGI 15 agosto, ore 21.30
La S.A. Grandi Film presenta
Manon Lescaut
con ALIDA VALLI
Le melodie Pucciniane cantate da Beniamino Gigli e Maria Caniglia

GELATERIA MODERNA
Via CIVIDALE n. 63
DA DOMANI VENERDI' SERALMENTE CONCERTO DELL'ORCHESTRA KENDY DALLE ORE 20.30 IN POI OTTIMO SERVIZIO SQUISITI GELATI

Legna da ardere
Acquisterei 10-20 mila q.li posta su vagone. Indirizzare offerte RASIA LUIGI, via Teano 6 Verona

Dott. R. MISTRETTA
OCULISTA
Riceve tutti giorni meno il venerdì mattina ore 9-12 e 15-17 in via Palladio 15 (piazza S. Cristoforo) Telefono studio 486 abitazione 11-26

Cinema del Castello
Questa sera in prima visione per Udine, la Titanus presenta
Finalmente...si
un lavoro comico-sentimentale interpretato da
Vera Carmi
Enzo Fiermonte
Paola Borboni
Cesco Baseggio

FERRAGOSTO
"AL CAVALLINO BIANCO,,
BAR GELATERIA
Piazzale Cella 8.
Questa sera dalle 20.30 in poi
Festa danzante
A rallegrare l'ambiente suonerà l'orchestra KENDY

PICCOLA PUBBLICITA'

IMMOBILI
OTTIMO affare vendo paraggi stazione 5 appartamenti in condominio vani 5-6 ciascuno bagno, corte. Fontanini, Ufficio Affari Manin 9. Telefono 13-60

COMMERCIALI
CARROZZELLA bambino ottimo stato vendesi. Via Valeggio 8. 3463
CAUSA partenza vendo stanza pranzo Via Pordenone 26. 3578
CERCASI barbone no bianco per accoppiamento Pubblicità 3587.
FLETTROPOMPA HP 1 come nuova L. 14 000 Via Piave 5.
SALA pranzo, camera letto poltrona quadri tappeto vende Lippi. Piave 2. 3577

VENDESI salotto usato 900 completo. Via Gemona 27

OFFERTE RICHIESTE
CERCASI stanza possibilmente centro, uso ufficio. Scrivere Pubblicità Libertà 3523
PROFESSORE solo cerca stanza ammobiliata. Pubblicità Libertà 3568
TREMILA mensili offro due stanze cucina anche modeste. Scrivere Pubblicità Libertà 3580.

OFFERTE IMPIEGO E LAVORO
FAMIGLIA 4 persone cerca brava domestica tuttofare. Mensile L. 1500. Pubblicità Libertà 3579

SMARRIMENTI
CAGNA Bracca tedesca nome Lea smarrita lunedì mancia riportandola Arturo De Colle viale Venezia 234. 3581
SMARRITO salendo tram Udine-Tarcento crologio polso con pietre chiare bianche. Trattandosi caro ricordo rinvenitore riceverà adeguato compenso restituendolo corrispondente «Libertà», Tarcento.

Per la rigenerazione di olii esausti «bruciati» rivolgetevi presso Raffineria oli minerali, Udine, viale Ledra 24

CALZOLAI nel vostro interesse visitate il laboratorio di tomaie E. D'ANGELO, piazzale Osoppo 2/2 Udine troverete vasto assortimento di modelli, lavorazioni accurate.
CONSEGNE IN GIORNATA

VISCHIO
Drogheria Brumati di ALBORI FERUGLIO
PALMANOVA

da ZORATTI
PIAZZA 1 MAGGIO
(Giardino Grande)
ANGURIA a L. 12 al Kg.
MELONI a L. 10 al Kg.

ALPI
CINEMA ESTIVO — Porta Gemona
a grande richiesta
Sette ragazze innamorate
La più interessante, brillante commedia dei nostri tempi con KATHRYN GRAYSON, VAN HEFLIN, MARSHA HUNT, S. E. SAHALL
E' un film Metro Goldwyn Mayer, un vero capolavoro
Documentario

La Ditta Leone Del Mestre
AVVERTE LA SUA SPETT. CLIENTELA CHE IL NEGOZIO RIMARRA' CHIUSO PER FERIE ANNUALI DAL 15 AL 31 AGOSTO

La Ditta FELICE SBUELZ - Tricesimo
AVVERTE LA SUA AFFEZIONATA CLIENTELA CHE IL NEGOZIO DI TESSUTI E MOBILI RESTA CHIUSO NEI GIORNI 15, 16, 17 e 18 AGOSTO PER FERRAGOSTO

Per il Ferragosto
i Magazzini della "Vitrum,,
RESTANO CHIUSI NEI GIORNI 15-16-17-18

DONATIS & C. - Udine
Viale Duodo 11 a. Tel. 6
Concessionari per Udine e Provincia della S. A. EDOARDO BIANCHI e DELLA FORD ITALIANA S. A.
CHIUDE PER FERIE DAL 15 AL 18 AGOSTO

Ventilatori Frigoriferi
Ing. A. MAGINI
MARELLI FIAT ISOTERMOS
Vtt. Veneto 44 Tel. 6 83
Esclusiva per Friuli S. A. MARELLI - MILANO

"Come il legno, FAESITE meglio del legno,,
PANNELLI DI FIBRA DI LEGNO
NUOVA PRODUZIONE 1946
Tipi: Extraduro - Duro - Semiduro
Poroso
DEPOSITARIO:
GIUSEPPE TURRI
Viale Vat 37 UDINE Telefono 10.75

1° PREMIO
25 MILIONI E OLTRE
300 ALTRI PREMI PER DIVERSI MILIONI
UNA CARTELLA L. 50
ESTRAZ. 1° SETTEMBRE
Organ. SIFRA
SOLIDARIETA NAZIONALE - LOTTERIA DEI MILIONI
ABBINATA AL 1° GRAN PREMIO DI TORINO

«DEN WIR FHAREN...»

Un prigioniero tedesco che vuol tornare in patria ed un oscuro traffico di auto rubate

Correva voce negli ambienti della Polizia che nella zona di Valvasone si svolgesse un oscuro traffico di autovetture rubate.

Più volte Carabinieri e Polizia erano intervenuti ma gli inafferrabili mercanti erano sempre riusciti, aiutati da buon vento, a sfilare attraverso le maglie degli indagatori. Ultimamente, e cioè la settimana scorsa la squadra investigativa dei nostri Carabinieri intraprendeva una azione a fondo contro la losca faccenda. A tale scopo partì da Udine una squadretta al comando di un maresciallo e tutti in abiti civili, si portarono nella zona *inquinata*.

Risultava che una notte una macchina di provenienza furtiva era partita da Valvasone per ignota destinazione. Bisognava stabilire ove fosse finita la vettura in parola. A questo riuscirono i Carabinieri dopo alcuni giorni di pazienti e oculate indagini in quel di Valvasone. La traccia portava verso Montereale Cellina e verso la nuova località si diressero le indagini.

Sono le 0.30 di giovedì 8 agosto. A Montereale non c'è traccia di vita. Tutto è silenzio. La squadra si dirige in uno stretto vicolo e bussa energicamente ad un vecchio portone. La casa è abitata da certo Giovanni Mognol fu Giuseppe di 61 anni. Qui è la macchina rubata: una «Chevrolet». La carrozzeria già raschiata in attesa della rivernicatura sta sotto il portico; il motore dopo pochi minuti di perquisizione è rivenuto occultato sotto una catasta di frasche.

Dopo un breve interrogatorio il Mognol confessa di aver acquistato la vettura per 50 mila lire da certo Gio. Batta Ongaro di Eugenio di 24 anni da San Martino al Tagliamento. Due giorni prima allo stesso Ongaro era stata sequestrata una moto anche questa di provenienza furtiva.

E' chiaro che il Mognol è un ricettatore. La posizione dell'Ongaro invece è incerta, inquanto sembra che autore dei furti sia un prigioniero tedesco evaso alcuni giorni or sono dal parco autovetture allegato di Casarsa, il quale avrebbe venduto la macchina e la moto onde procurarsi i mezzi per rientrare in Germania.

Nel corso della perquisizione in casa del Mognol sono state rinvenute alcune armi come pistole-pistol-machine, inoltre numerose munizioni e materiale esplosivo.

Entrambi i responsabili sono denunciati a piede libero, mentre continuano le indagini.

Conseguenze dell'amnistia?

Una bomba scoppia a S. Giovanni di Polcenigo nella casa di un ex collaborazionista

Verso la mezzanotte del 12 corr. la tranquilla borgata di San Giovanni di Polcenigo sita ai piedi delle Prealpi a dieci chilometri da Pordenone è stata posta in sussulto da una forte detonazione. I primi accorsi hanno potuto constatare che una bomba od un ordigno del genere era scoppiato sulla soglia del negozio di alimentari e generi di monopolio di Luigi Ferro cinquantenne, dimorante in quel centro provocando notevoli danni al locale ma senza causarne alcuno alle persone che dimorano in detta casa.

Il Ferro noto collaborazionista durante la dominazione nazi fascista e come tale condannato dalla Corte d'Assise straordinaria era stato poco tempo fa rilasciato libero dal carcere per la sopravvenuta amnistia politica. I moventi del fatto possono pertanto essere ricercati nel comportamento del Ferro durante il periodo nazista.

E' stato constatato che l'ordigno era stato collocato da persone finora sconosciute, a ridosso della porta d'ingresso al negozio.

OGGI

15 agosto 1946: Giovedì
Assunzione d. Maria Vergine

Radio

TRIESTE

Ore 12: Musica per voi; 12.30: Dal mondo dell'opera; 12.58: Lettura programmi; 13: Segnale orario. Notiziario; 13.15: Orchestra diretta da Gaetano Gimelli; 13.45: Musica riprodotta; 14-14.15: Riassunto cronaca; indi: Problemi teatrali; 17.15: Collegamento di 4: 18: Rubrica della donna; 18.30: Complessi caratteristici; 18.45: Musica leggera; 19: La voce dell'America; 19.15: Musiche da concerto; 19.40: Conversazione dantesca; 20: Intermezzo; 20.15: Segnale orario. Notiziario; 20.30: «Indovinelli alla radio»; 20.45: Profili democratici; 21: «Non ti conosco più», tre atti di Aldo De Benedetti. Indi: Musica leggera; 23.15-24: Club notturno.

Il tempo

ROMA, 14. — Previsioni del tempo sull'Italia valide fino a mezzogiorno di domani 15 agosto: Salvo leggeri annuvolamenti sulle regioni dell'arco alpino centro occidentale, altrove permane tempo bello; temperatura ovunque stazionaria.

Temperatura di ieri a Udine (all'ombra)
Minima ore 8: 22° e 9.
Massima ore 16: 29°.

CIVIDALE

La festività di S. Donato
Patrono della città

Il Decano Mons. cav. dott. Valentino Liva e l'insigne Capitolo della Collegiata di Cividale stanno predisponendo anche la festività di S. Donato — Patrono della Città — che avrà luogo giovedì 21 corr. — abbia ad assumere un carattere veramente solenne. In preparazione nei giorni 18, 19 e 20 corr. nella Basilica verrà tenuto un triduo in onore del Santo Patrono. Parlerà ai fedeli il valente oratore Sac. prof. dott. Guglielmo Biasutti.

S. E. l'Arcivescovo Mons. Nogara il giorno 21, giungerà a Cividale alle ore 7, celebrerà la S. Messa e poi impartirà la S. Cresima a centinaia di bambini.

Alle ore 10 il Decano Mons. Liva, con l'assistenza di S.E. l'Arcivescovo e dell'intero Capitolo celebrerà il solenne pontificale, con accompagnamento della locale cantoria e con scelta musica del Tomadini. Candotti e Foraboschi.

La processione per le vie della Città col busto del Santo Patrono anzichè nella mattinata si svolgerà nel pomeriggio alle ore 17.

Per questa festività a cura del Decano Mons. Liva, verrà distribuito uno speciale bollettino.

Dopo l'aggressione «Alla Barbetta»

Abbiamo già riferito dell'aggressione subita da Baglio Giuseppe di Pordenone, sabato scorso nella località «Alla Barbetta» da parte del calzolaio Giovanni Trebse e di Giuseppe Moreton, e che per le varie ferite riportate il Baglio si trova tuttora all'ospedale in via di guarigione. Come accennato i due rapinatori si resero latitanti. L'altra sera, però, verso le ore 24, da parte degli Agenti di P.S. il Trebse veniva arrestato e tradotto nelle nostre carceri. Il Moretton è ancora uccel di bosco.

Nella Società Operaia

Nella sede della Società Operaia di Mutuo Soccorso, a seguito delle elezioni delle cariche sociali, il commissario straordinario nominato dal C. L. N. Francesco Tomada, ha fatto la consegna dell'amministrazione sociale al presidente, recentemente eletto, Ettore Zanuttini.

Breve e significativa è stata la cerimonia durante la quale il commissario ha fatto una breve relazione sull'opera da lui svolta durante la sua gestione, ed il presidente nel prendere atto si è compiaciuto dell'attività svolta e degli ottimi risultati finanziari ottenuti. Prossimamente si radunerà il nuovo consiglio per procedere alla nomina della Direzione.

Settimana «Pro reduce»

Si è chiusa la settimana «Pro Reduce» che ha dato un risultato, davvero soddisfacente. E' stata raccolta, tra la popolazione del Comune, la cospicua somma di L. 96.426.

Detta somma venne rimessa, giusta disposizioni Prefettizie, alla Presidenza dell'Ente Comunale di Assistenza cittadino per essere erogata a favore di reduci bisognosi.

Un vivo plauso va rivolto al Comitato presieduto dall'avv. Guglielmo Pelizzo con a capo l'Amministrazione Comunale, che colla zelante collaborazione delle Associazioni ed Istituzioni locali è riuscito a rendere proficua la nobile iniziativa di solidarietà ideata dal Prefetto della Provincia. Meritano segnalati per debito di riconoscenza i generosi offerenti, di cui appresso indichiamo un primo elenco:

Azione Catt. raccolte in Duomo L. 4515; Azione Catt. raccolte in S. Silvestro L. 700; Azione Catt. raccolte in S. Pietro L. 403; Azione Catt. raccolte in S. Martino L. 440; Azione Catt. Raccolte (in Cividale) L. 2350; Club Alpino Italiano — Sezione di Cividale L. 300; Ditta F.lli Feletig Rubignacco L. 500; Frazionisti di Gruppignano L. 1564; Frazionisti di Carraria L. 1445; Frazionisti di Spessa L. 5610; Frazionisti di Rualis L. 5228; Frazionisti di Gagliano L. 1253; Frazionisti di Rubignacco L. 3150; Cassa di risparmio di Cividale (raccolta) L. 350; Banca del Friuli (raccolta) L. 300; Ufficio Imposte di Consumo (raccolta) L. 1295; Frazionisti di Sanguarzo L. 1668; Raccolte dall'avv. Pelizzo L. 7380; Banca Cooperativa (raccolta) L. 700; Camera del Lavoro (raccolta) L. 5390; Consorzio Acquedotto Poiana L. 4000; Banca Cattolica (raccolta) L. 1860; Ufficio del Registro (raccolta) L. 170; Farmacia Minisini (raccolta) L. 300; Farmacia Fontana (raccolta) L. 160; Parucchieri per signora (raccolta) L. 763. Diversi a mezzo Schiratti L. 1220; E.N.A.L. di Cividale L. 500; N. N. L. 1000.

Spettacolo straordinario del prestigiatore Leonardelli

Questa sera giovedì alle ore 21, nella sede dell'ENAL in Piazza Ristori, il noto prestigiatore italiano Leonardelli presenterà un unico eccezionale spettacolo, con trucchi, illusioni, trasformazioni e fantasie. Spettacolo morale che soddisferà certamente le esigenze del pubblico.

MANZANO
Gita turistica del C.R.A.L.

Il Presidente del Circolo Ricreativo comunica di aver organizzato per domenica 18 agosto p. v. una gita al lago di Cavazzo Carnico alla quale potranno intervenire i soci tesserati quando ne facciano richiesta alla sede entro il 15 corrente.

La partenza è stabilita per le ore 5 e mezza ed il gruppo dei turisti sarà accompagnato da speciale orchestrina che allieterà i partecipanti.

Piazza del Monumento

La piazza cosidetta del Monumento è lasciata in completo abbandono. L'erba cresce per i viali, le panchine in parte sono rotte o capovolte, le piante non curate; tutto dimostra una trascuranza che il pubblico rileva.

Per senso di civismo ed in omaggio ai gloriosi Caduti nella grande guerra il municipio dovrebbe provvedere a rimettere il piazzale in condizione decorose e cercare una soluzione per sostituire nello zoccolo, ora nudo, la statua in bronzo che a suo tempo è stata asportata.

S. VITO AL TAGL.
Si rastrellano biciclette rubate

Da qualche giorno i nostri carabinieri, in seguito a diligenti, e scrupolose indagini, hanno iniziato un vero e proprio rastrellamento di biciclette rubate. Infatti già 13 sono le biciclette che essi hanno potuto ricuperare e dalle prime informazioni si è potuto accertare che queste sono state rubate a Udine, Treviso e Palmanova.

Le indagini hanno portato all'arresto di certo Enrico Giuri da Pola il quale servendosi degli intermediari Roberto Miorin e Giuseppe Gregoris da San Vito era riuscito a venderle nella nostra zona.

Vennero inoltre denunciate oltre 14 persone sospette di ricettazione ed altri consimili reati.

La Colonia elioterapica

E' stata recentemente allestita la colonia elioterapica a favore dei figli del popolo. Già molti ragazzi frequentano l'utile istituzione che auguriamo possa attrezzarsi nel migliore dei modi onde i nostri figli possano trarne i maggiori benefici.

CISTERNA del FRIULI
Incrocio pericoloso

Chi ha occasione di dirigersi da qui alla volta di Flaibano, non appena fuori dell'abitato deve oltre passare la provinciale Spilimbergo Udine molto frequentata da automezzi.

Gli abitanti dei dintorni conoscono il pericolo e prestano attenzione. Chi invece viene da lontano, quasi non vede il pericolo e procede per la sua strada senza accertarsi di avere via libera.

Non è la prima volta che su quell'incrocio accadono incidenti molto serii. Poichè la vita umana è sacra e chi è preposto alla pubblica cosa deve curare al massimo la pubblica incolumità, sarebbe molto opportuno che l'Autorità comunale facesse apporre ai lati della strada, a distanza opportune delle tabelle di segnalazione del pericolo, in modo che anche il passante occasionale possa prendere le necessarie precauzioni.

S. Giorgio di Nog.

Per le elezioni amministrative

Le elezioni amministrative per il Comune di S. Giorgio di Nogaro, sono state fissate per il giorno 20 ottobre 1946. Si avverte fin d'ora che tutti gli elettori che sono stati erroneamente esclusi di voler presentarsi al competente Ufficio Comunale per la loro regolare iscrizione.

Incidenti sul lavoro

Il cantoniere Antonio Bigotto fu Luigi, dipendente dalle Ferrovie dello Stato, mentre disimpegnava il suo normale servizio di guardia linea, camminando sulla rotaia accidentalmente scivolava provocandosi la distorsione del piede destro. Ha dovuto ricorrere alle cure del medico che lo ha dichiarato guaribile in dieci giorni.

— Il muratore Romeno Meran di Eugenio, alle dipendenze dell'Impresa Pascut nel lavorare sul tetto di una costruzione, improvvisamente perdeva l'equilibrio e cadeva sul sottostante pavimento. Nella caduta ha riportato varie contusioni guaribili in una diecina di giorni.

La S. S. Sangiorgina in divisione C

Dopo il brillante campionato di I.a Divisione nel quale la S.S. Sangiorgina è riuscita vincitrice aggiudicandosi una ricca e artistica coppa e il titolo di campione della Venezia Giulia, ieri sera in una riunione straordinaria dei dirigenti è stato deciso la partecipazione nel prossimo campionato in Divisione C. Premio meritato che va ad onore delle antiche tradizioni calcistiche di questo importante sodalizio sportivo. Le spese sono gravose, ma speriamo che gli sportivi ed i generosi sostenitori aiuteranno la società.

Intanto la S.S. Sangiorgina è avviata verso mete radiose e siamo certi che in Divisione C i bravi calciatori della Bassa sapranno fare rifulgere il buon nome del calcio Sangiorgino.

DALLA VALCELLINA
Sul colle del Pezzè a Cimolais è sorta la chiesa - voto di guerra
Il Vescovo le autorità e le popolazioni della vallata all'inaugurazione

Domenica scorsa le popolazioni della Valcellina unitamente a numerose comitive di gente convenuta da Pordenone, dal mandamento e da altri centri della piana, sono convenute sul colle del Pezzè sovrastante Cimolais per una suggestiva e patriottica cerimonia: l'inaugurazione della chiesetta dei tre S. Giovanni che cimoliani hanno eretto quale voto di guerra alla Vergine a ricordo della salvezza dei loro paese dalle distruzioni e dalle violenze nazi-fasciste durante il triste periodo dell'invasione. Sorta su resti di un antico sacello dedicato al Battista, tra il verde cupo delle abetaie e la superba cornice dei picchi alpini, la candida chiesetta, dalle armoniose linee romaniche ed a fianco un minuscolo quanto grazioso campanile è stata costruita su disegno dell'assistente edile Sante Bressan, il quale ha rivelato un indubbio gusto artistico. Tutti i cimoliani, uomini e donne hanno contribuito gratuitamente alla costruzione del tempio iniziata nel giugno dello scorso anno e delle due mulattiere che vi conducono. Una lapide, collocata sulla facciata, perpetuerà nei secoli il ricordo del voto e il gesto di fede e di riconoscenza del paese. Nell'interno molto pregevole si rivela il trittico dei tre San Giovanni dovuto al pennello del prof. Corompari ed offerto dalla ditta Piazza e Marin.

L'alpestre borgata ornata a festa con le strade pavesate d'archi, di bandierine e di striscioni, si è animata per tempo domenica, mentre si diffondevano le musiche della banda Maniago che ha percorso applaudita le vie.

La provincia e la diocesi sono rappresentate da S. E. il Vescovo e dal comm. Liceni per il Prefetto, i quali al loro giungere sono stati salutati da tutte le autorità della vallata. Un corteo di popolo, preceduto dalla banda, accompagna il Vescovo e le autorità sul monte mentre dalla chiesetta appositi altoparlanti diffondevano inni religiosi e le canzoni della montagna. Dopo la benedizione impartita alla chiesa dal Vescovo, il pievano di Cimolais don Giuseppe Pivetta animatore dell'opera ed intrepido protettore del suo popolo durante l'invasione nazi-fascista, celebra la Messa. Al Vangelo il Vescovo ricordando le fosche giornate della primavera e dell'autunno 1944 quando la Valcellina fu invasa e pressochè distrutta dalle orde mongole e teutoniche, esalta la protezione della Vergine su Cimolais e ricorda i patrioti e i combattenti caduti, elogiando la fede ed il sacrificio dei cimoliani. La scuola di canto ha diffuso durante il rito musiche del Bottazzo. Nel ritorno dinanzi la parrocchiale ha pronunciato parole di saluto a nome del Sindaco il maestro Angelo Tonegutti.

Alla frugale mensa nella sala dell'Asilo alla quale sono convenuti autorità, sacerdoti e membri del Comitato hanno parlato l'avv. Giorgio Asquini sulle inderogabili necessità della Valcellina l'ing. Giuseppe Asquini organizzatore delle forze partigiane nella vallata ricordando anche l'opera patriottica del Vescovo tra quelle popolazioni il m.o Tonegutti il Parroco e per ultimo il Presule.

Il pomeriggio e la sera si sono svolti giocondi nella vallata, rallegrati dalla musica dai giochi popolari e dalla pesca, mentre a notte dal colle del tempio guizzavano verso il cielo razzi luminosi non più segnacolo ora di lotte e di battaglia ma di pace e di sereno lavoro.

SPORT

Il ferragosto ciclistico
Oggi ha inizio la corsa a tappe

Il Ferragosto ciclistico udinese indetto ed organizzato dalla Società Ciclistica «Osoppo Del Din» basato su una serie di manifestazioni in linea ed in circuito, avrà questa mattina il suo inizio ufficiale.

Partono infatti i corridori partecipanti alla gara a tappe. Udine-Tarvisio e ritorno che si corre sotto il patrocinio del nostro giornale «Libertà». Il ritrovo dei corridori, per le operazioni preliminari è fissato per le ore 8 presso la sede della «Osoppo Del Din», sita in viale Trieste n. 52. Alle ore 9 verrà data, da porta Gemona la partenza per la prima frazione di tappa ed i corridori imboccato lo stradone di Tricesimo e superata questa località, piegheranno verso Buia per raggiungere, attraverso qualche asperità S. Daniele Polcenigo, Osoppo, Staz.one Carnia, Tolmezzo e Piano d'Arta dove è posto il primo striscione di traguardo di tappa. Breve sosta per rifocillarsi e alle 15 seconda partenza questa volta in senso inverso sino a Stazione Carnia e poi su a Chiusaforte, Pontebba e Tarvisio sede di tappa. Di qui i corridori proseguiranno fino a Cave del Predil dove sono stati preparati i posti per il pernottamento, mentre la cucina aziendale delle miniere farà trovare pronto il vitto per tutti i partecipanti. E già che siamo in argomento diremo che a Cave di Predil l'ing. Nogara direttore delle miniere s'è fatto in quattro per tutto predisporre, venendo incontro agli sforzi degli organizzatori, agevolandoli per quanto riguarda vitto e alloggio non chè mettendo personalmente a disposizione una cospicua somma per i premi, mentre a Tarvisio l'instancabile sportivissimo sig. Lindaver, s'è pure preoccupato per raccogliere somme di danaro e premi.

Riposata, alle ore 13 di domani, la carovana riprenderà la via del ritorno, partendo da Cave. In poco più di tre ore dato l'ottimo fondo stradale è previsto l'arrivo a Udine che dovrebbe quindi avvenire verso le ore 16 in Via Carducci.

Informiamo gli sportivi che un buon numero di corridori di tutto il Veneto, ha già dato la sua adesione alla gara a tappe, gli spettatori potranno assistere nel circuito compreso fra via Carducci, via Gorghi e viaTiconi, alle corse riservate a veterani, signorine e bambini.

In serata poi, seguirà un'altra corsa su circuito, riservata ai dilettanti.

CORSA CAMPESTRE
La «Coppa S. Rocco» a Ceresetto

L'U.S. «Virtus» di Ceresetto organizza per il 18 agosto una corsa campestre su un percorso di m. 2500 libera a tutti gli atleti fuori serie o non classificati iscritti al C.S.I.

La gara è riccamente dotata di premi e comprende una classifica individuale e una per unioni sportive. Alla Unione che avrà totalizzato più punti sarà assegnata la «Coppa S. Rocco», biennale e consecutiva.

Le iscrizioni si ricevono fino al giorno 17, alle ore 12 presso la sede della «Virtus» in via Cividina.

Verrà pure allestita una corsa ciclo-campestre su un percorso di 10 km. dotata di ricchi premi e di medaglia sportiva. Tra i primi otto verrà corsa la gara ciclistica «lumaca»: primo premio all'ultimo arrivato.

CALCIO
Comunicato della S. P.

Il direttore della S. P. comunica.

Dietro invito di questo Comitato provv. S. .. si sono radunati domenica 11 corr., presso la Sede sociale i rappresentanti di 18 Società Calcistiche per discutere sulla relazione e sulle dimissioni presentate dai membri del Comitato S. P., a seguito dei continui incidenti che si sono verificati sui campi di giuoco.

Letta la relazione sull'attività svolta e spiegati i motivi che hanno indotto i membri del Comitato alla sospensione del «Trofeo Cibert» ed alle successive dimissioni, i rappresentanti delle Società Calcistiche hanno deliberato alla unanimità:

1) riconferma e voto di fiducia agli attuali membri del Comitato S. P.; 2) ripresa del «Trofeo Cibert»; 3) invito al Comitato di adottare provvedimenti severissimi nei confronti delle Società (dirigenti e giocatori) che verranno meno alla disciplina e norme sportive.

PUNIZIONI AI GIOCATORI: Si squalifica per una domenica effettiva di gara il giocatore Tosolini Ercole del Torossi per proteste verso il Direttore della gara.

AMMONIZIONI AI GIOCATORI: Vengono ammoniti i seguenti giocatori: Urbano Ermes dell'Orgnano; D'Agostini Arturo del Bressa e Galiusso Mario del Torossi.

GARE DI GIOVEDI' 15 agosto per il «Trofeo Cibert»: Ferrovieri - Bressa (anticipo) ore 18; S. Maria S. C. - Risano ore 18.

GARE DI DOMENICA 18 AGOSTO 1946 PER IL «TROFEO GIBERT»:

GIRONE «B»: Zugliano - S. Maria Sc.; Risano - Talmassons.

*